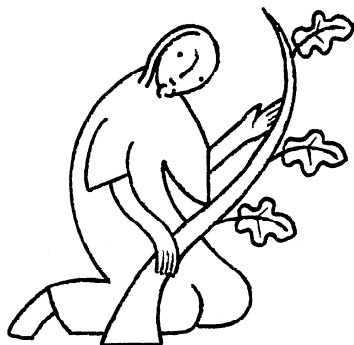




**Sussidio per la liturgia \* 24 marzo 2019**  
**3<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA**



*Dopo il deserto delle tentazioni e il monte della trasfigurazione, la 3<sup>a</sup> tappa della Quaresima ci propone di entrare nel territorio di Dio per esplorare, al di là dei confini e dei limiti umani, un “oltre” denso di opportunità e di grazia. Si tratta, come dice Dio a Mosè, di «un luogo santo», “altro” rispetto ai nostri luoghi, dove arde un fuoco che brucia ma non consuma e dove, per entrarvi, bisogna togliersi i sandali, cioè scrollarsi di dosso sicurezze e modi semplicistici di rappresentare Dio, l’uomo, le cose della vita. Qui incontri un Dio che non ti aspetti: un Dio non chiuso in sé, ma con te e per te.*

*Lo riconosci dal suo essere misericordioso, cioè intento a mettere il cuore accanto alle nostre miserie. Lo riconosci dal Nome, «Io-Sono», che è una garanzia: nel duro cammino della vita egli sarà comunque e sempre con te e per te («Io ci sono»)! Gesù parla di Dio come di un Padre che sa attendere: non benedice il peccato, ma ama il peccatore e perciò lo circonda di cure perché porti domani i frutti che non ha oggi. Misericordia non è buonismo, ma amore che responsabilizza ed educa a leggere gli avvenimenti in profondità. Prendendo spunto da due fatti di cronaca, Gesù lancia un forte appello alla conversione: basta con il pregiudizio moralistico di considerare le disgrazie come conseguenza o castigo di colpe personali o collettive, col rischio di ridurre Dio a una brutta copia – vendicativa! – di noi. Chi l’ha detto che i morti per violenze o disgrazie fossero peggiori degli altri? Di qui l’appello a spostare l’attenzione dalla cronaca nera su Dio che, lungi dall’essere uno che castiga, è il Padre misericordioso che apre davanti a noi peccatori vie insperate di liberazione. E poiché quello che succede merita attenzione, Gesù ci esorta a passare dal chiacchiereccio sterile sulle disgrazie altrui all’urgenza di porre domande serie su di noi: una disgrazia è castigo o una provvidenziale occasione per rivedere in profondità i nostri modi di essere, di pensare e di agire? E ancora: una disgrazia può solo allontanare da Dio o può stringerci più intimamente a Gesù che ha trasformato persino l’infame morte di croce in via che conduce alla gloria? Con questo bisogno di profonda e continua conversione, torniamo al presente della Chiesa, dell’Italia e del mondo, e preghiamo per la sincera conversione a Dio di noi, di chi ha perso la pazienza e la speranza, di chi ha il dovere di governare i processi vitali del popolo prendendo decisioni all’altezza delle sfide che ci stanno dinanzi.*

## **RITI DI INTRODUZIONE**

**\* Saluto del celebrante**

**\* Atto penitenziale:**

**C.** Fratelli e sorelle, la fede parla di un Dio vicino. Eppure quante volte, specialmente davanti alle prove, ci vien da chiedere: «Dov’è e che fa?». Dio oggi ci svela il suo Nome: «Io-sono»; se hai bisogno ricordati che «Io-ci-sono»! Domandiamo perdono per le idee discutibili su Dio che circolano in noi e attorno a noi e lasciamo che sia lui a parlarci di sé dall’alto della croce di Gesù. *(Breve riflessione)*

- Signore Gesù, cerchiamo colpe e colpevoli anziché la conversione: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, per le occasioni di conversione sciupate: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, tiriamo a campare, mentre la vita è troppo seria: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

**\* Colletta**

Preghiamo. Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Io-Sono mi ha mandato a voi)*

*All'origine della vocazione e missione di Mosè troviamo una forte esperienza di Dio, il «Santo» (trascendente e vicino), il cui Nome, «Io-Sono», è una garanzia: Ci sono/ci sarò io con te!*

**DAL LIBRO DELL'ESODO**

*(Es 3, 1-8a.13-15)*

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la

miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

**\* Salmo responsoriale (Ps 102) – Rit.: Il Signore ha pietà del suo popolo.**

Benedici il Signore, anima mia, \* quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, \* non dimenticare tutti i suoi benefici. *Rit.*

Egli perdona tutte le tue colpe, \* guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita, \* ti circonda di bontà e misericordia. *Rit.*

Il Signore compie cose giuste, \* difende i diritti di tutti gli oppressi.

Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, \* le sue opere ai figli d'Israele. *Rit.*

Misericordioso e pietoso è il Signore, \* lento all'ira e grande nell'amore. - Perché quanto il cielo è alto sulla terra, \* così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. *Rit.*

**\* Seconda lettura**

*(La vita del popolo nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento)*

*Paolo invita alla coerenza con il Vangelo: non serve dirsi cristiani, se non si vive da cristiani!*

**DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI**

*(1Cor 10, 1-6.10-12)*

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li

accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vitti-

me dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arriva-

ta la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

### \* *Canto al Vangelo*

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

Convertitevi, dice il Signore: \* il regno dei cieli è vicino. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

### \* *Vangelo*

*(Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo)*

*Talora, raffigurando Dio a nostra immagine, ne facciamo una caricatura. Ma com'è davvero Dio? Nessuno può conoscerlo nell'intimo come Gesù. Ascoltiamolo!*

### **DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 13, 1-9)*

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso

modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

### \* *Omelia*

#### \* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

#### \* *Preghiera dei fedeli*

**C.** Fratelli e sorelle, rivelandoci il Nome, Dio manifesta un cuore che batte per noi, per ogni uomo. Certi che egli sta dalla nostra parte, invochiamo la sua misericordia su di noi, sulla Chiesa, sul mondo intero.

*Preghiamo insieme e diciamo: Convertiti a te, Signore.*

- Dio santo, dal rovetto ti sei mostrato a Mosè sensibile al grido di dolore del popolo e deciso a metterti al suo fianco: fa' che la Chiesa senta sempre viva e incoraggiante la presenza di Gesù. Ti preghiamo.

- Dio del cielo e della terra, che hai ascoltato il grido degli schiavi e ti sei commosso davanti alle angosce di chi era stato privato della dignità e della libertà, volgi oggi il tuo sguardo agli ultimi, agli scartati: fa' che le nazioni ricche imparino da te l'arte della misericordia e dell'accoglienza. Ti preghiamo.

- Dio misericordioso, siamo più portati a cercare colpe e colpevoli che a convertirci: alla società, impanatanata in beghe ideologiche e in interessi di parte, dona la passione per il bene comune. Ti preghiamo.

- Dio e Padre dei poveri, oggi celebriamo la giornata diocesana della carità: suscita nel tuo popolo sentimenti di misericordia verso chi soffre nel corpo e nello spirito. Arricchisci di operatori di carità la nostra diocesi e le nostre parrocchie. Ti preghiamo.

- Dio paziente, nella parabola dell'albero senza frutti riveli il tuo volto di Padre: guarda le nostre famiglie e dona ai genitori pazienza verso i figli e ai figli forza e fiducia per costruire il loro domani. Ti preghiamo.

**C.** O Dio, che nel rovelo ardente e soprattutto in Gesù, mite e umile di cuore, riveli il tuo Nome santo, convertici a te perché, coerenti con la fede che professiamo, diventiamo a nostra volta pazienti e misericordiosi con gli altri come tu sei paziente e misericordioso con noi. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

**\* Orazione sopra le offerte**

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

**\* Antifona alla comunione:** *«Se non vi convertirete, perirete, dice il Signore». Signore, in Occidente da diversi secoli si parla di rivoluzione: cambiare la società, le strutture, le regole... E in nome della rivoluzione abbiamo fatto progressi, ma abbiamo anche fatto scorrere tanto sangue! Tu, Gesù, parti da un'altra prospettiva: la rivoluzione (il cambiamento) deve partire prima di tutto da se stessi, dal cuore delle persone. Infatti, cosa potranno mai essere una società e un'economia anche perfette, se gestite da persone avidi e perverse? Tu, Gesù, sposti la questione dalle strutture alle persone e fai della conversione dei cuori la base di ogni rinnovamento. Chiedi, perciò, di rivedere prima di tutto il modo di rapportarci con Dio: è lo snodo ineludibile per instaurare relazioni positive con se stessi, con gli altri, con la terra. Ci chiedi di entrare, come Mosè, in quell'oltre di Dio dove scoprire il senso della vita e il valore di ogni persona. Aiutaci, Gesù, a diventare buoni intenditori di Dio per leggere nelle cronache quotidiane non solo scandali e disgrazie, ma anche e soprattutto un forte appello alla conversione.*

**\* Orazione dopo la comunione:**

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

**Liturgia delle Ore: 3<sup>a</sup> Domenica di Quaresima – Salmi della 3<sup>a</sup> settimana**

### **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00**

- 24 marzo: 3<sup>a</sup> Domenica di Quaresima – Giornata della carità diocesana**
- Lunedì 25 marzo – solennità dell'Annunciazione del Signore**
- Martedì 26 marzo – sant'Eutichio, martire**
- Mercoledì 27 marzo – san Ruperto, vescovo**
- Giovedì 28 marzo – san Cirillo, diacono e martire**
  - ore 17.00-18.00: Adorazione.
- Venerdì 29 marzo – san Guglielmo, vescovo**
  - Via Crucis alle 17.00 e alle 20.30.
- Sabato 30 marzo – san Leonardo Murialdo, sacerdote**
  - ore 19.00: Riunione per la presentazione di idee e proposte sulla festa patronale della parrocchia (1<sup>a</sup> Domenica di settembre) che sarà impostata, in sintonia col piano pastorale della diocesi e della parrocchia, sul tema della famiglia.
- 31 marzo: 4<sup>a</sup> Domenica di Quaresima – Domenica "Laetare"**

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**